



Fiumicino scova i furbetti della Tari Avvisi di pagamento a 13mila evasori

GLI ACCERTAMENTI

Raffica di avvisi ai furbetti che hanno sempre eluso il pagamento della tassa sui rifiuti solidi urbani nel Comune costiero. La società Fiumicino tributi, impegnata da anni nel recupero dell'evasione fiscale, ha scatenato gli 007 che hanno individuato circa 13mila persone protagoniste della totale omissione per il pagamento del servizio "porta a porta", stimando un recupero di denaro, a partire dal 2019, pari a 24 milioni di euro. Per procedere al recupero di tale cifra, la municipalizzata di piazzale Generale Alberto Dalla Chiesa ha inoltrato gli "avvisi di liquidazione", relativi alle annualità pregresse, per mancato versamento parziale o totale, della Tari. Il tributo indispensabile per la copertura dei costi di gestione e del servizio urbano, garantito dagli operatori ecologici della "Fiumicino ambiente", non solo include lo spazzamento ma anche la raccolta differenziata a domicilio per i circa 40mila utenti nei 15 quartieri del vasto territorio comunale. La "Fiumicino tributi" è dallo scorso 21 marzo una società del Comune che ha perfezionato l'acquisizione in house e nominato il nuovo organo ammini-

strativo composto da tre tecnici tra cui l'amministratore delegato Andrea Mazzillo che è docente universitario. Questa operazione ha impresso ai controlli un'accelerazione dopo quella registrata lo scorso dicembre con accertamenti che hanno portato a scoprire altri 12mila evasori.

I CONTROLLI

Questi raid fanno parte della politica di controlli fortemente voluta dalla governance di centro-destra guidata dal sindaco Mario Baccini che, dal giorno del suo insediamento, ha subito lanciato un segnale di totale riordino della società con l'obiettivo di arrivare a far «pagare tutti per pagare di meno». L'equità fiscale assume una notevole rilevanza per gli 84mila residenti a Fiumicino che confidano nella "mission" degli investigatori della tributi finalizzata a stanare chi ancora riesce a dribblare il versamento Tari. La strategia per arrivare a scovare quanti ancora non sono stati inseriti nei ruoli del pagamento dei rifiuti urbani fa leva sui dati catastali e sull'interazione di altre banche dati. La società tiene infatti alta l'attenzione contro il proliferare degli evasori con una serie di verifiche che rientrano in un sistema incrociato dove sono spuntate, tra lo stupore dei verificatori, posizioni di veri e propri sconosciuti alla fi-

scalità locale. I contribuenti non in regola con i pagamenti riceveranno ora gli avvisi di liquidazione per posta raccomandata o attraverso Pec e avranno 30 giorni di tempo, dalla data di notifica, per saldare il dovuto senza aggiunta di sanzioni e interessi. Dal 31° giorno scatterà la sanzione del 30% prevista per legge e sarà possibile accedere a eventuali richieste di rateazione. Gli accertamenti includono pagamenti che potranno essere saldati tramite i canali aderenti al circuito PagoPA online oppure presso gli sportelli bancari, gli Atm/bancomat, gli uffici postali, gli esercizi convenzionati come ricevitorie e supermercati. Per quanti hanno dei dubbi sull'erogazione dei precedenti pagamenti, la tributi ricorda che è possibile effettuare verifiche direttamente da casa digitando www.fiumicinotributi.it o www.comune.fiumicino.rm.it, accedendo all'area portale del contribuente, autenticandosi tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale, visualizzando la propria posizione e scaricando i modelli di pagamento. Per tutte le informazioni www.fiumicinotributi.it - Servizio Tari 06/65043253. Inoltre, la società sottolinea che scadrà il 31 ottobre la terza rata della tassa sull'immondizia relativa al ritiro dei rifiuti presso l'abitazione.

Umberto Serenelli

OBIETTIVO: RECUPERARE 24 MILIONI. DAL RICEVIMENTO DELLA NOTIFICA 30 GIORNI PER SALDARE. POI SCATTA LA SANZIONE DEL 30%



La Fiumicino Tributi stima di recuperare circa 24 milioni di euro per i mancati versamenti, parziali o totali, della tassa a partire dal 2019



Peso: 27%